

MINORI. 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': PRESSIONI SU NOSTRI ASSOCIATI POMA: NO CANCELLAZIONE, MA SOMMINISTRAZIONE SICURA PSICOFARMACI.

(DIRE) Roma, 14 mag. - Dopo le polemiche seguite all'audizione in Senato di martedì scorso, sulla pericolosità del via libera dell'Aifa alla somministrazione del Ritalin ai minori per combattere l'Adhd (la sindrome da iperattività e deficit dell'attenzione), ci sono state "dure pressioni da parte di enti e individui in corso di identificazione al fine di spingere alcune organizzazioni membre del comitato 'Giu' le mani dai bambini' ad abbandonare il consorzio". E' quanto denuncia il portavoce di 'Giu' le mani dai bambini', campagna nazionale di farmacovigilanza pediatrica, Luca Poma, dopo l'audizione in Senato dei rappresentanti del comitato stesso per fare chiarezza sui protocolli previsti dall'Agenzia italiana per il farmaco in merito all'uso degli psicofarmaci Ritalin e Strattera per la terapia dell'Adhd. "Due realtà hanno deciso di non proseguire oltre nell'impegno a difesa del diritto alla salute dei bambini -spiega Poma- ma altre cinque nuove realtà invece hanno fatto domanda di adesione, in corso di valutazione". Si tratta di adesioni che porteranno il numero dei membri complessivi riuniti nel comitato a 130.

"Quando ci si scontra con i poteri forti", tutto ciò "è da mettere in conto- sottolinea Poma- ma appare comunque sconcertante: stiamo raccogliendo informazioni ed elementi certi per identificare gli autori di tali sconsiderate pressioni e valutando l'ipotesi di depositare un esposto penale in magistratura".

(SEGUE)

MINORI. 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': PRESSIONI SU NOSTRI... -2-

(DIRE) Roma, 14 mag. - Il portavoce di 'Giu' le mani dai bambini' aggiunge: "Mi dispiace se è passato il messaggio che noi siamo in guerra contro l'Aifa, non abbiamo problemi con questo ente pubblico, ma deve essere chiaro che non siamo disponibili ad accettare supinamente decisioni che a nostro avviso rischiano di ledere il diritto alla salute dei bambini". Prosegue Luca Poma: "L'Aifa non contrasta abbastanza la 'moda' dello psicofarmaco facile: con una battuta, possiamo dire che l'Agenzia è uno 'scolaro indisciplinato', si applica poco".

Giu' le mani dai bambini ricorda di aver sottoposto all'Aifa l'opinione di una parte significativa della comunità scientifica nazionale, e non solo nazionale: "Non si vogliono 'bandire' questi psicofarmaci dal mercato- dice Poma- questa è una voce messa in giro strumentalmente da persone non genuine, il nostro desiderio è quello di arrivare a somministrazioni davvero sicure".

Poma risponde anche alla Federazione italiana medici pediatri, che si era 'dissociata' dalla linea di Giu' le mani dai bambini: "Veramente la Fimp nazionale non ci ha mai appoggiato- sottolinea Poma- non ha mai fatto parte del nostro consorzio, ne', soprattutto, gli abbiamo mai chiesto di aderire". C'è una differenza sostanziale, conclude, "tra la ristretta cerchia del direttivo Fimp e i pediatri italiani, quelli che fanno con coscienza il loro lavoro sul territorio, e siamo certi che al loro prossimo congresso anche questi argomenti saranno oggetto di discussione".

(Com/Sca/ Dire)

12:02 14-05-07